



SELEZIONE STAMPA

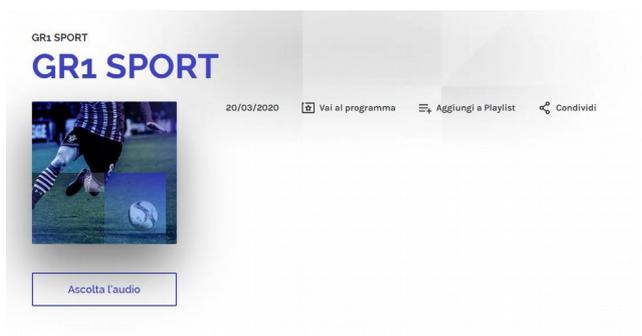
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 marzo 2020

ARGOMENTI:

- L'Uisp sul Decreto "Cura Italia": Primi importanti sostegni allo sport di base
- "La palestra è la nostra casa" : i video tutorial dell'Uisp si moltiplicano in rete, l'attività motoria si può fare anche a casa
- Coronavirus, le misure del Governo per salvare lo sport di base (Goffredo De Marchis su Repubblica)
- Olimpiadi 2020: la fiamma olimpica arriva in Giappone ma i Giochi sono a rischio
- "La poesia delle regole che ci rende dignità nell'ora del dolore" (Augias su Corriere della Sera)
- Casasco, FMSI "No alla corsa anche da soli. E' un rischio"

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



19 marzo 2020, Vincenzo Manco presidente nazionale Uisp, intervistato da Rai Radio2 nel Gr delle 19.30 e da rai radio1 nel Gr delle 24.00



19 marzo 2020, Tiziano Pesce vicepresidente Uisp, è intervenuto su TeleGenova per parlare del Decreto “Cura Italia”

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Lanusei Ghiani, v. Roma, 0782/42180.
Bari Sardo Usai, v. C. Battisti 2, 0782/28274.
Seul Chillotti-Lemuru, v. Toma 244, 0782/54624.
Tortolì Serafini, Mons. Virgilio, 0782/23030.
Bel Cormas, v. Nuova Nuova 0782/618171.
Sassari Pisano, v. Emanuele 0782/79056.

MERITI UTILI

F. Lanusei 2/42171
Tortolì 2/626023
Sa. navale 2/766783
Arzana

NUMERI

0782/69019
Lanusei 4/90211
Lanusei 4/90211
Immasini 1/7616
Arzana 610652
Ar Emer-
Tortolì 324951
Verde 1/118)
Lanusei 2/412
Lanusei 82/40758

Sassari. Le attività continuano on line, nel decreto Cura Italia si pensa agli operatori

Emergenza, il coraggio dello sport

La Uisp guida le associazioni e il mondo dimenticato degli educatori

I sorrisi dei bambini del Punto Luce spuntano irriverenti dal social. Fanno i compiti on line, con Irene, con Alessio. I "diversamente giovani", gli anziani della Uisp, giocano on line con i loro istruttori. Ne hanno viste tante, passerà anche questa. L'importante, alla fine, sarà l'aver imparato qualcosa: la fragilità della vita, la gentilezza, l'importanza di un abbraccio, il concetto di comunità.

Il piccolo grande mondo delle associazioni accoglie con un sospiro di sollievo il decreto Cura Italia, che ha incluso sotto il suo ombrello il mondo sportivo e associazionistico, garantendo aiuti per gli operatori rimasti senza lavoro.

1 Milione e 300 mila soci tesserati in tutta Italia per la Uisp, la più importante associazione dello sport per tutti

13 Mila i tesserati della Uisp solo nella provincia di Sassari



ATTIVITÀ Giochi di bambini al Punto Luce prima dell'emergenza del coronavirus

una marea di persone di fare una vita sana, a cifre bassissime. A questo si aggiungono i progetti, il Punto Luce, Fiocchi rosa, Futuro Prossimo, i Gruppi di Cammino (questi ultimi grazie al protocollo con la Regione). E un collegamento costante e prezioso con Save The Children. Lavori in sordina, investimenti sociali a lungo termine, con le fasce più deboli, quelle senza tutela.

La presidente
 Maria Pina Casula, presidente regionale: «L'emergenza c'è per tutti, ma noi vogliamo reagire alle difficoltà. La gente deve capire che appartiene a un'associazione, che il nostro è uno stile di vita.

mo lo sport come benessere, le passeggiate, la socialità, tutto accessibile a tutti».

Tommaso Pesce
 Il numero due della Uisp nazionale non nasconde la sua soddisfazione. «Con Vincenzo (Manco, presidente nazionale, ndr) abbiamo fatto un bel lavoro di pressione, quasi di stalkeraggio, col Governo. Per tutto il mondo associazionistico sarà una bocca d'ossigeno, che porta una luce d'attenzione sul lavoro di tanti anni, ponendo un punto fermo sul volontariato sportivo. Dovremo tutti rimetterci mano, quando tutto questo sarà finito; sensibilizzare su questi temi, arrivare a una riforma dello sport che non si tornerà indietro.

operatori».

Nuova visione
 Il coronavirus ha fatto fermare il mondo. Ha fatto cambiare le priorità. Nel suo progredire implacabile ha fatto capire cosa ha valore e cosa ne ha meno. Ha fatto capire che la velocità ingoia tutto, e forse si perdono di vista passaggi essenziali. Ha anche sbattuto in faccia l'importanza degli invisibili, tutto quel mondo di associazioni che lavora instancabilmente, nei posti più dimenticati. Salvando un po' tutti: bambini, innanzitutto; poi le fasce più deboli. Infine gli educatori stessi, quel mondo prezioso sempre lontano dalle luci della ribalta.

Patrizia Canu

Alghero

Personale senza difese: Fsi denuncia

Il personale sanitario di Medicina di Alghero costretto a operare senza dispositivi di protezione individuali, dipendenti dell'autorimessa e dell'autoparco che ogni giorno girano per i servizi sanitari della Assl di Sassari ma ai quali non è stata distribuita alcuna mascherina.

È la situazione drammatica denunciata dalla segretaria territoriale di Fsi-Usae Mariangela Campus che ha scritto già ai vertici Ats sollecitando una soluzione.

Su Alghero, in particolare, chiede con urgenza che «siano eseguiti i tamponi a tutto il personale del reparto perché, mancando i dispositivi, molti temono di essere positivi al Covid-19 e di diventare vettori del virus».

Per questo motivo, «abbiamo deciso di diffidare i responsabili della sanità territoriale per sollecitarli a far rispettare la legge, affinché mettano a disposizione del personale sanitario i necessari Dpi, i presidi sanitari, per garantire la loro incolumità, con l'avviso che in mancanza di iniziative in merito, saranno intraprese le opportune iniziative legali a tutela dei lavoratori». La situazione nella sanità sassarese, conclude la sindacalista, «è assurda».

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Sassari Sacro Cuore, via Amendola 53/A, 0782/23665.
Sassari Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 0782/33238.
Alghero Rosario, v. XX Settembre 250, 0782/674872.
Bottidda Culeddu, v. Regina Elena, 0782/793887.
Gine Mura, c.so Repubblica 1/A, 0782/662230.
Ittiri Pina, p.zza Moro 7, 0782/787758.
Ittiri Sottgia, p.zza Umberto IV, 0782/442002.
Marta Fadda, c.so Umberto I, 0782/561600.
Ossi Sirzana, v. Coll. Serra 10, 0782/948615.
Ozieri Pastorino, v. V. Emanuele, 0782/787007.
Porto Torres Del Mirto, v. del Mirto 10, 0782/54781.
Siligo Schiaffino, v. V. Emanuele 63, 0782/838005.
Sorso San Pantaleo (Ex Comune), c.so V. Emanuele 71/B, 0782/3055069.

NUMERI UTILI

Pa.S. (v. lante) 113) 0782/2485000
VVF (115) 0782/2837000
GdF (112) 0782/2540333
C.R. 0782/234522
Osp.Civile SS 0782/2081000

GENOVA - Il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), ormai conosciuto come Decreto "Cura Italia", pubblicato nella notte in Gazzetta Ufficiale, non dimentica il mondo dello sport di base e sociale.

"Aver inserito tra i provvedimenti a sostegno anche i collaboratori, gli istruttori e gli insegnanti che operano nel settore dello sport - commenta a caldo **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp - mostra finalmente il riconoscimento di interventi a tutela del lavoro. È una grande conquista per lo sport sulla quale l'Uisp, nel rapporto diretto con il Governo, con parlamentari, con il Forum Terzo Settore, Sindacati, Forum Disuguaglianze e Diversità, ha insistito fortemente, più di tutti".

"Il Governo si è fatto carico di questo - aggiunge Manco - e nell'articolo 96 del Decreto Cura Italia la risposta è arrivata. Diciamo bene e ringraziamo tutti coloro che nei diversi ruoli istituzionali e ai vari livelli hanno dato una mano perché ciò avvenisse".

"I nostri primi commenti non possono che mettere in evidenza i risultati positivi e tangibili ottenuti, in primis, con un grande lavoro di squadra con il Governo e con molti parlamentari che non hanno fatto mancare il loro concreto sostegno - aggiunge **Tiziano Pesce**, vicepresidente nazionale Uisp - è altrettanto evidente che questi provvedimenti rappresentano una prima boccata d'ossigeno per un sistema sportivo che, anche se tutti auspichiamo tempi stretti per il superamento dell'emergenza Coronavirus, andrà nei prossimi mesi in forte sofferenza. Il Governo si trovi allora pronto a reiterare il provvedimento a favore del lavoro sportivo e possa essere più incisivo sul sostegno ai sodalizi e agli organismi sportivi nell'affrontare il pagamento dei canoni di locazione degli impianti, nel prevedere, ad esempio, misure straordinarie su mutui, utenze e tributi vari. Anche gli Enti locali, poi, facciano la propria parte".

"Il nostro dovere di rappresentanza verso i nostri soci, le nostre associazioni e società sportive - conclude il presidente Manco - continua ora anche attraverso i Comitati Territoriali e Regionali, che in questa fase particolarmente critica si stanno attrezzando per tenere costantemente i contatti e per offrire comunque servizi e dare informazioni. Senza vendere fumo e illusioni come piace fare ad altri, intestandoci solo i meriti che abbiamo e non altro; con la serietà, la competenza, la correttezza e la concretezza, che rappresentano il bagaglio etico che guida il nostro leale rapporto con i soci e le realtà affiliate".

La piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive' dell'Area Riservata web Uisp 2.0, sarà costantemente e tempestivamente aggiornata con tutti gli approfondimenti e le specifiche circolari, a partire da quelle inerenti le procedure per la presentazione delle domande per richiedere l'indennità prevista per i collaboratori sportivi. A questo proposito si sottolinea, come previsto dall'art. 96 del "Cura Italia", che si dovrà attendere un apposito decreto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in accordo con l'Autorità delegata in materia di sport, emanerà entro i prossimi 15 giorni, decreto in cui saranno individuate le modalità di presentazione delle domande e definiti i criteri di gestione del fondo nonché le forme di monitoraggio della spesa e del relativo controllo

“CURA ITALIA” NON DIMENTICA IL MONDO DELLO SPORT DI BASE E SOCIALE: IL RUOLO DI UISP PESARO-URBINO

Standard / by Tania / 19 Marzo 2020 / No HYPERLINK
"http://www.radioincontro.com/uisp.html"Comments



Il decreto “Cura Italia” non dimentica il mondo dello sport di base e sociale. Ed è anche merito della Uisp, in questi giorni più di tutti in prima linea per il sostegno al lavoro sportivo.

Nel Decreto legge 17 marzo 2020, n.18 non mancano provvedimenti a sostegno dei collaboratori, degli istruttori e degli insegnanti che operano nel mondo dello sport. Una conquista figlia del rapporto con Governo, parlamentari, Forum Terzo Settore, Sindacati, Forum Disuguaglianze e Diversità.

Risultati tangibili, questi, che danno una boccata d’ossigeno a un sistema che nei prossimi mesi è atteso da una forte sofferenza.

IL COMMENTO

“Stiamo lavorando dal primo giorno in sinergia fra i Comitati Territoriali, come quello di Pesaro Urbino, ed i riferimenti Nazionali con serietà: senza creare illusioni, con la competenza, la correttezza e la concretezza che rappresentano le colonne portanti del rapporto che abbiamo con i nostri soci e le realtà affiliate - assicura Simone Ricciatti, presidente UISP Pesaro Urbino. Siamo ben consapevoli del fatto che molte delle realtà che rappresentiamo siano state messe in ginocchio da questa situazione di emergenza, dai Circoli alle Associazioni Sportive Dilettantistiche, costrette a chiudere i battenti da una parte e a dover affrontare le abituali spese gestionali dall’altra. Non possiamo che condividere la preoccupazione della Portavoce del Forum Terzo Settore Claudia Fiaschi, rispetto al decreto approvato, quando sottolinea che, una volta conclusa questa sciagurato stato di emergenza, la ricostruzione sarà molto impegnativa e richiederà un impegno forte di tutti quanti”.

La speranza maggiore è che il Governo in un futuro prossimo reiteri il provvedimento a favore del lavoro sportivo e possa essere più incisivo sul sostegno ai sodalizi e agli organismi sportivi

nell'affrontare il pagamento dei canoni di locazione degli impianti, nel prevedere, ad esempio, misure straordinarie su mutui, utenze e tributi vari. Sulla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive' dell'Area Riservata web Uisp 2.0 presente in ogni sito Uisp di riferimento, sarà possibile leggere approfondimenti e circolari, in primis legate alla presentazione delle domande per l'indennità dei collaboratori sportivi, regolate un successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

“Aver inserito tra i provvedimenti a sostegno anche i collaboratori, gli istruttori e gli insegnanti che operano nel settore dello sport - ha affermato Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - mostra finalmente il riconoscimento di interventi a tutela del lavoro. È una grande conquista per lo sport”. E aggiunge: “Ringraziamo tutti coloro che nei diversi ruoli istituzionali e ai vari livelli hanno dato una mano perché ciò avvenisse”.

Cura Italia", Uisp: primi importanti sostegni anche allo sport di base

Centrale è il riconoscimento al tema lavoro per istruttori sportivi. Altre proposte per i prossimi mesi di emergenza: canoni di locazione, mutui e utenze per i sodalizi sportivi di base

19/03/2020

Il Decreto "Cura Italia", pubblicato nella notte in Gazzetta Ufficiale, non dimentica il mondo dello sport di base e sociale.

"Aver inserito tra i provvedimenti a sostegno anche i collaboratori, gli istruttori e gli insegnanti che operano nel settore dello sport - sono le prime parole di Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - mostra finalmente il riconoscimento di interventi a tutela del lavoro. È una grande conquista per lo sport sulla quale l'Uisp, nel rapporto diretto con il Governo, con parlamentari, con il Forum Terzo Settore, Sindacati, Forum Disuguaglianze e Diversità, ha insistito fortemente, più di tutti".

"Il Governo si è fatto carico di questo - aggiunge Manco - e nell'articolo 96 del Decreto Cura Italia la risposta è arrivata. Diciamo bene e ringraziamo tutti coloro che nei diversi ruoli istituzionali e ai vari livelli hanno dato una mano perché ciò avvenisse".

"I nostri primi commenti non possono che mettere in evidenza i risultati positivi e tangibili ottenuti, in primis, con un grande lavoro di squadra con il Governo e con molti parlamentari che non hanno fatto mancare il loro concreto sostegno - aggiunge Tiziano Pesce, vicepresidente nazionale Uisp - **è altrettanto evidente che questi provvedimenti rappresentano una prima boccata d'ossigeno per un sistema sportivo che, anche se tutti auspichiamo tempi stretti per il superamento dell'emergenza Coronavirus, andrà nei prossimi mesi in forte sofferenza. Il Governo si trovi allora pronto a reiterare il provvedimento a favore del lavoro sportivo e possa essere più incisivo sul sostegno ai sodalizi e agli organismi sportivi nell'affrontare il pagamento dei canoni di locazione degli impianti, nel prevedere, ad esempio, misure straordinarie su mutui, utenze e tributi vari. Anche gli Enti locali, poi, facciano la propria parte".**

"Il nostro dovere di rappresentanza verso i nostri soci, le nostre associazioni e società sportive - conclude Vincenzo Manco - **continua ora anche attraverso i Comitati Territoriali e Regionali, che in questa fase particolarmente critica si stanno attrezzando per tenere costantemente i contatti e per offrire**

comunque servizi e dare informazioni. Senza vendere fumo e illusioni come piace fare ad altri, intestandoci solo i meriti che abbiamo e non altro; con la serietà, la competenza, la correttezza e la concretezza, che rappresentano il bagaglio etico che guida il nostro leale rapporto con i soci e le realtà affiliate".

Collaboratori sportivi: ecco le informazioni per l'indennità



L'articolo 96 del Decreto "Cura Italia" specifica le misure a sostegno dello sport. L'indennità sarà riconosciuta da "Sport e salute": ecco come ottenerla

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 70 del 17/3/2020, il [Decreto Legge 17 marzo 2020](#), n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Cura Italia").

Tra le misure a sostegno del mondo sportivo, l'articolo 96 prevede un'indennità per il mese di marzo pari a 600 euro per i rapporti di collaborazione già in essere alla data del 23 febbraio 2020 "presso federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva, società e associazioni sportive dilettantistiche" di cui all'art. 67, comma 1, lettera m), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

L'indennità sarà riconosciuta da Sport e Salute S.p.A.

Le modalità di presentazione delle domande saranno individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con l'Autorità delegata in materia di sport, da adottare entro 15 giorni dalla data odierna. Con lo stesso decreto verranno definiti i criteri di gestione del fondo e le forme di monitoraggio della spesa e del relativo controllo.

N.B. Per richiedere tale indennità i collaboratori sportivi dovranno comunque presentare (si legge già nel Decreto) apposita autocertificazione della preesistenza al 23 febbraio 2020 del rapporto di collaborazione con il soggetto sportivo e della mancata percezione di altro reddito da lavoro (quindi la percezione del contributo parrebbe essere compatibile con il possesso di redditi da terreni, fabbricati e finanziari).

Si segnalano inoltre le disposizioni contenute dall'art. 27 del citato decreto, che riguardano direttamente le Indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Sul [sito di Sport e Salute S.p.A.](#) si legge: "non appena emanato il decreto, sarà data pubblicazione sul sito alle modalità di presentazione delle domande".

Di ciò l'Uisp darà opportuna e tempestiva comunicazione sulla piattaforma '[Servizi per le associazioni e le società sportive](#)' dell'Area Riservata web Uisp 2.0.

LE FONTI NORMATIVE

Art.96

(Indennità collaboratori sportivi)

1. L'indennità di cui all'articolo 27 è riconosciuta da Sport e Salute S.p.A., nel limite massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2020, anche in relazione ai rapporti di collaborazione presso federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva, società e associazioni sportive dilettantistiche, di cui all'art. 67, comma 1, lettera m), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, già in essere alla data del 23 febbraio 2020. Il predetto emolumento non concorre alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

2. Per le finalità di cui al comma 1 le risorse trasferite a Sport e Salute s.p.a. sono incrementate di 50 milioni di euro per l'anno 2020.

3. Le domande degli interessati, unitamente all'autocertificazione della preesistenza del rapporto di collaborazione e della mancata percezione di altro reddito da lavoro, sono presentate alla società Sport e Salute s.p.a. che, sulla base del registro di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito in legge 27 luglio 2004, n. 186, acquisito dal Comitato Olimpico Nazionale (CONI) sulla base di apposite intese, le istruisce secondo l'ordine cronologico di presentazione.

4. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con l'Autorità delegata in materia di sport, da adottare entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le modalità di presentazione delle domande di cui al comma 3, e definiti i criteri di gestione del fondo di cui al comma 2 nonché le forme di monitoraggio della spesa e del relativo controllo.

5. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 126.

Art. 27

(Indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa)

1. Ai liberi professionisti titolari di partita iva attiva alla data del 23 febbraio 2020 e ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla medesima data, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, è riconosciuta un'indennità per il mese di marzo pari a 600 euro. L'indennità di cui al presente articolo non concorre alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

2. L'indennità di cui al presente articolo è erogata dall'INPS, previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 203,4 milioni di euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa e comunica i risultati di tale attività al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica, rispetto al predetto limite di spesa, non sono adottati altri provvedimenti concessori.

3. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 126.

Fonte istituzionale: Sport e Salute S.p.A.



Città di Firenze



#iorestoacasa: Uisp Firenze, esercizi da fare a casa adatti a tutti

19-03-2020

In questi giorni è **importante restare a casa** per limitare le possibilità di contagio e diffusione del virus Covid-19. **Uisp Firenze (Unione Italiana Sport Per tutti)**, per mantenersi comunque attivi, ha pubblicato sulla propria **pagina Facebook** una serie di **video che mostrano come svolgere esercizi adatti a tutte le età, cili da eseguire con l'aiuto di oggetti che tutti abbiamo in casa.**

Un modo per **tenersi in forma anche in questo periodo di isolamento!**

L'Uisp è un'associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini. Sin dal 1948, anno della sua fondazione, l'Uisp ha affermato il valore sociale dello sport, i diritti, l'ambiente, la salute, la solidarietà.



Per ulteriori informazioni: <https://www.facebook.com/uispcomitatodifirenze/>

Esercizi posturali a casa al tempo del Coronavirus



La Uisp ha realizzato un video tutorial per consigliare alcuni esercizi da eseguire tra le pareti domestiche durante il periodo di quarantena

FIRENZE — La **Uisp Firenze** ha promosso un **video tutorial** per suggerire alcuni **esercizi di ginnastica** da svolgere tra le pareti di casa utilizzando oggetti di uso e consumo quotidiano. Un modo per attivare muscoli e circolazione anche restando a casa e per contrastare le uscite all'aria aperta che hanno portato i sindaci di molti comuni a rilanciare appelli e stringere la morsa sui controlli.

"Cerchiamo di muoverci e di restare attivi anche a casa con alcuni esercizi facili da fare ed usando oggetti che sicuramente avremo a disposizione" questo il messaggio lanciato dai membri del Comitato dello Sport per tutti.

Nel video vengono eseguiti alcuni esercizi posturali per la cervicale e per le spalle, gli addominali e le gambe. In alcuni casi basta sedersi su una sedia, allungarsi su un tavolo oppure utilizzare una semplice scopa. Una confezione di spaghetti diventa un manubrio da sollevare ed ancora possono tornare utili un canovaccio, una spugna oppure una scatola di pomodori pelati.

ROVIGO **IN** DIRETTA

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

Per i soci arrivano gli allenamenti video mirati

Il vicepresidente Uisp Rovigo Gasparetto "Nei prossimi giorni arriveranno altri programmi di allenamento"



18/03/2020 - 17:11

ROVIGO - **“La palestra è la nostra casa”** è lo slogan contenitore lanciato dall’Unione Italiana Sport per Tutti Nazionale lanciato per provare, uniti, a far fronte all'emergenza sanitaria di contenimento del Coronavirus. Ed anche il Comitato Uisp di Rovigo si è attivato per il mantenimento del benessere fisico e mentale dei soci iscritti ai corsi di Attività Fisica Adattata (Afa) per il mal di schiena e di Ginnastica Dolce preparando video con allenamenti mirati rivolti esclusivamente ai corsisti. Prossimamente arriveranno i materiali anche per altri corsi.

La casa come la palestra, per la Ginnastica Dolce ed esercizi Afa per il mal di schiena. Il programma di allenamento pensato dalle istruttrici e referenti dei corsi in questione, Elisa Ravarotto e Luana Costa, consiste in brevi video che, con modalità di insegnamento via streaming, permettono con azioni semplici di mantenersi allenati e attivi. Basta poco: una sedia, abbigliamento comodo e buona volontà per non perdere il programma che sarebbe dovuto proseguire con i rispettivi istruttori nelle diverse palestre dei Comuni che aderiscono al progetto. Ambienti chiusi e non praticabili al momento a causa delle disposizioni governative anti-Covid 19. Come ricevere il programma di allenamento video? Basta fare riferimento ai propri istruttori Uisp di Rovigo, contattandoli. I soci iscritti riceveranno di volta in volta il materiale, pensato in modo mirato e professionale per loro.

Filastrocche e girotondi e qualche esercizio di yoga educativo anche per alcune Scuole dell’Infanzia di Rovigo che aderiscono al progetto “Primi Passi” di Uisp

Rovigo. Le educatrici Sara Masiero ed Elisa Ravarotto, hanno già spedito alle Scuole dell'Infanzia programmi divertenti, ma allo stesso tempo didattici per tenere impegnati i bambini a casa. Si tratta di filastrocche, esercizi a corpo libero, che i genitori possono anche eseguire assieme ai figli. "E' un modo per rafforzare il rapporto tra genitori e figli in questo particolare periodo in cui si è costretti a restare chiusi in casa" spiega Elisa Ravarotto. Per reperire il materiale mamme e papà possono contattare la scuola dei loro figli.

"Nei prossimi giorni, annuncia il vicepresidente Uisp Rovigo, Massimo Gasparetto, arriveranno altri programmi di allenamento video di altri corsi, come quelli del Fit & Walk ad esempio, da fare a casa per continuare a mantenersi attivi e in forma psicofisica. Vogliamo restare vicini, simbolicamente, ai nostri soci il più possibile in questo periodo ostico per tutti". Si ricorda che il Comitato Uisp di Rovigo di viale Porta Adige è chiuso sino a data da destinarsi. In caso di necessità chiamare lo 0425.417788 al mattino

Coronavirus, tanti fanno “ginnastica a distanza” da casa

19 Mar 2020 | . Primo piano, Imola, Salute, Sport

Imola. Sono tante le persone che fanno ginnastica a distanza, in tempi di emergenza da Coronavirus. I dati parlano chiaro: 25.160 visualizzazioni complessive, fra cui 22.990 sulle tre pagine Facebook Uisp Faenza-Imola, SportUp e Impianto Ortignola, e 2.170 sui due siti internet Uisp Faenza-Imola e Impianto Ortignola, per una media di poco superiore alle 3.594 visualizzazioni per ciascuno dei sette video pubblicati fra giovedì 12 e mercoledì 19 marzo.

E' il bilancio della prima settimana di *#losportrestaacasa-Ginnastica a distanza*, l'iniziativa del comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp, della società SportUp e del complesso sportivo "Enrico Gualandi" per tenere compagnia ai propri tesserati anche nei giorni di chiusura dell'impianto e di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza coronavirus, proponendo loro esercizi per mantenersi in allenamento anche a casa ogni giorno differenti.

Esercizi/circuiti per le braccia, le anche, i piedi e gli addominali, ginnastica per la terza età e hatha yoga gli argomenti delle prime sette "lezioni".

“Non possiamo che essere contenti per il riscontro che stiamo ricevendo dai nostri tesserati, ma non solo - commentano Dino Battilani, presidente del comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp, e Paola Lanzon, presidente di SportUp -. Questo dimostra il desiderio forte di mantenere un contatto e un rapporto fra le persone, e una voglia altrettanto forte di condividere assieme la nostra passione comune per l'attività fisica e il benessere”.

Insomma, “in un momento come questo, difficilissimo e profondamente triste per ciò che sta succedendo in Lombardia, nel circondario e in Emilia-Romagna, dobbiamo cercare di reagire attraverso ogni mezzo a nostra disposizione - aggiungono Battilani e Lanzon -, e lo sport “si mette a servizio” per rinforzare i rapporti, nonostante l'impossibilità del contatto fisico, e il desiderio di resistere e combattere insieme”.

Coronavirus, le misure del Governo per salvare lo sport di base

Palestre chiuse, società dilettantistiche senza risorse, disdette dovute al lockdown del Paese e scadenze da saldare. Ecco come si prova ad intervenire

di GOFFREDO DE MARCHIS

Palestre chiuse, impianti pure, società dilettantistiche senza risorse, disdette dovute al lockdown del Paese e le scadenze da saldare. Accanto ai **campioni milionari che scappano dalla quarantena**, quelli malati, quelli che donano e quelli che discutono della riapertura dei campionati e **dei tagli allo stipendio** c'è anche la crisi dello sport di base, causa coronavirus.

Il decreto Cura Italia cerca di salvare un mondo di praticanti giovani e meno giovani, lavoratori, associazioni, circoli ormai chiusi da giorni. I **runner fanno quello che vogliono** finché i decreti glielo consentono, ma il tessuto sportivo da salvare è quello collettivo, non quello individuale. La prima analisi del decreto realizzata da Sport e Salute, la società pubblica presieduta da Vito Cozzoli, è riassunta in un unico documento con le principali misure a sostegno del mondo sportivo. Il ministro Vincenzo Spadafora, a pochi giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge olimpica, vuole tutelare a tutti i costi la rete delle società sportive minori.

Tra le misure, la più importante è la previsione di un'indennità di 600 euro per il popolo dei collaboratori sportivi, per un totale di 50 milioni di euro. Per la presentazione delle domande, che dovranno essere rivolte alla stessa Sport e Salute, cassaforte governativa dello sport italiano, bisognerà attendere il decreto attuativo del Tesoro che stabilirà le modalità di presentazione e di controllo. Non solo. **C'è l'estensione al mondo sportivo** del regime di sospensione dei versamenti di ritenute, Iva, contributi previdenziali/assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria e la sospensione dei canoni di locazione dovuti verso strutture pubbliche. Per tornare a giocare, quando sarà, occorre evitare il collasso di un mondo, una ripresa sulle macerie.

Coronavirus, fiamma olimpica in Giappone ma Giochi a rischio

Preparativi continuano, ma sempre più voci chiedono che si rimandi

Il programma prevedeva che 200 bambini avrebbero accolto la fiamma, ma questa accoglienza è stata cancellata. La staffetta della torcia, considerato un evento cruciale per accrescere la consapevolezza attorno alla manifestazione, è stata fortemente rimandata. Gli spettatori potranno vederla dal lato della strada, ma si è chiesto di evitare “di formare assembramenti” e gli organizzatori si sono detti pronti a cancellare eventi in caso di “eccessiva congestione”.

Primo piano | L'emergenza sanitaria



INTERVENTI

Persone amate soffrono e muiono in una solitudine che stringe il cuore, eppure non possiamo rischiare di compromettere altre vite: è il codice di questi giorni

LA POESIA DELLE **REGOLE**
CHE CI RENDE DIGNITÀ
NELL'ORA DEL DOLORE

di **Claudio Magris**



francato da norme morali, la regola è tornata all'ordine del giorno quando, poche settimane fa, la pandemia ha cominciato e continua, sempre più violentemente, a devastare le nostre vite e quelle del mondo intero. La battaglia

Tramonto della deregulation? Non

solo nella
re nella
ne artis
la lotta
necessa

la di generosa pas
vole egoismo e cor
do, come nella de
abbattuta su tutti n
ronavirus, ci si trov
di prescrizioni e di
rete. La regola vier
astratta, fredda, os
che essa pure difen
gioni storiche, ad
ca, le regole sono s
zioni generiche e c
bile creatività poet
che i grandissimi c
Dante o Shakespe
peccato contro le r

Non è vero: le rin
l'endecasillabo di
stessa, il bacio di P
del mare che si ric
nafragio di Ulisse
ti. Pure i geni scon
voluzioni artistiche
cato la sovversione
della vita ma per cr
genio sregolato, ril
Poe, autore di capo
attesa logica, ha riv
ma, la ferrea logica
dell'invenzione e
che presiedono alla
gente poema *Il cor*

Respinta retoric
chica libertà del n

Ma abbiamo il diritto di compromettere altre vite anche in nome del nostro amore e bisogno di loro o del loro desiderio di noi? Pure l'amore, se dissolve limiti e doveri, può diventare un guazzabuglio distruttivo. Pure nel cuore, scrive Stefano Jacomuzzi, nel suo straordinario romanzo *Un vento sottile*, spesso tutto è pasticcio e gran confusione. È umano amare più quel confuso pasticcio che le regole; la trasgressione ci appare trascurabile come una sosta vietata o attraversare la strada col rosso quando su quella strada non c'è nessuno. È inevitabile, quasi naturale odiare le regole, i divieti di sosta, i limiti di velocità. Le regole sono la democrazia e la democrazia è certo meno affascinante dell'amore o del colore del mare; è un valore freddo, come la regola, che tuttavia ci permette di coltivare i nostri valori caldi, l'amore o il colore del mare. La tentazione di trasgredire le regole è umana, umanissima, è il colore della nostra vita. Ma c'è un'asciutta, dura poesia delle regole che dobbiamo imparare a rispettare, come il poeta rispetta l'endecasillabo; attraverso questa cocciuta e apparentemente arida fatica potremo anche amare le regole, commuoverci non solo per la fotografia di una persona che soffre e che muore ma anche per i grafici che ci mostrano le curve della pandemia, non solo sapere ma anche sentire che quelle curve sono destini umani, ognuno unico e irripetibile. La poesia delle regole può dare sobria dignità al nostro destino. Me ne vado, sembra abbia detto morendo Basilio Puoti, gran difensore del purismo della lingua italiana, aggiungendo: «si può dire anche me ne vo».

gge e delle sue san
fende la vita e insie
sofferenza, ostacola
i primari e crea de
one amate soffrono
e che stringe il cuo
ella salute o della vi

ie lo ha sempre ac
i cui avrebbe ancor
za o nell'agonia. Le
occare quella mano
pere che un genito
fre solo e può mori
arole e pensieri gli
te che quei pensieri
ono giungere a chi
iene la morte, come

«No alla corsa anche da soli. È un rischio»

Il medico sportivo Casasco: fate attività in casa. Andare fuori è venir meno a un dovere civico

L'esperto

ROMA «No alla corsetta, anche se in solitario è comunque un modo di esporre noi stessi e la comunità al rischio di contagio. Chi esce per jogging tende a sostare presso le panchine, fermarsi per lo stretching. Abitudini da dimenticare». Francesco Casasco, presidente della Federazione europea medici dello sport e di quella italiana, parla da Brescia, dove abita, segregato. «Vado una volta al giorno in studio perché devo farlo. Per il resto seguo alla lettera le misure di prevenzione».

Niente corsa per strada, neppure in quelle meno bat-

tute e in orari controcorrente?

«No, correre per la strada è una fuga dai propri doveri civici ed è un rischio ulteriore. Sono d'accordissimo con chi sostiene la linea di estremo rigore. Non ci devono essere zone grigie nei nostri comportamenti. E poi mi chiedo, all'improvviso gli italiani sono diventati tutti così sportivi? Mah...».

E chi vuole tenersi in forma?

«L'attività dentro casa è un buon sostitutivo anche in mancanza di giardino e terrazzo. Ci sono chat e pro-

grammi web che propongono schemi di allenamento per ogni livello. Bastano un tappetino e, per chi l'ha, una cyclette. Il virus quando arriva non fa condoni né sanatorie».

Avete annunciato lo stop per il settore giovanile scolastico fino al 30 giugno. La stagione è finita?

Il rigore

«Vivo a Brescia. Sono d'accordissimo con chi sostiene una linea di estremo rigore»

«Sì. Inutile tergiversare. La gente ha bisogno di certezze, si riprende a settembre».

Lei è presidente anche europeo. Cosa stanno facendo le altre federazioni sportive?

«L'esperienza italiana è vista come un modello da seguire non solo perché siamo il primo Paese occidentale ad affrontare questa emergenza, ma anche in quanto noi siamo sempre stati un punto di riferimento, come federazione medica del Coni e come società scientifica. La nostra specialità è nata qui con l'istituzione di un corso post laurea di 4 anni».



Il calcio? Finiamola di parlare di quando riparte il campionato. È ridicolo rispetto a quello che succede

Il mondo dello sport come la sta prendendo?

«Smettiamola di parlare di quando riparte il campionato. In questa fase così difficile per la nazione dobbiamo avere senso di responsabilità. Ognuno deve rinunciare a una parte dei propri interessi. Sportivi, professionisti, presidenti di federazione, chi tratta i diritti televisivi del calcio. Rispettiamo la scala dei valori. Spazziamo il campo da preoccupazioni ridicole di fronte a quanto sta succedendo».

Margherita De Bac

mdebac@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA